



**Deliberazione 22 marzo 2017, n. 31**

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011, come corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014 e monitoraggio delle partite di giro ed operazione per conto terzi al 31 dicembre 2016**

*Sono presenti*                      EUGENIO GIANI                      **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO STELLA                      **Vicepresidente**

GIOVANNI DONZELLI  
**Consiglieri segretari**

ANTONIO MAZZEO

*E' assente*                      LUCIA DE ROBERTIS                      **Vicepresidente**

Presidente della seduta: Eugenio Giani

Segretario della seduta: il Segretario generale Silvia Fantappiè

Allegati N. 10

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e in particolare all'articolo 6, comma 1, stabilisce che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

Richiamati i seguenti documenti:

- la deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2016, n. 103 "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2017-2018-2019";
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 gennaio 2017, n. 5 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2017-2018-2019", con la quale si è proceduto, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto del bilancio in "categorie" e "macroaggregati", in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 118/2011;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 gennaio 2017, n. 6 "Bilancio gestionale esercizio finanziario 2017";
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 12 gennaio 2017, n. 7 "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio del Consiglio per il triennio 2017-2018-2019";

Viste inoltre le successive deliberazioni del Consiglio regionale di variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2018-2019, nonché le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza di variazione al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l'anno 2017;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;

Premesso che, ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 118/2011, corretto e integrato dal d.lgs. 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto in particolare l'articolo 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011, che testualmente recita: "4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è

effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Preso atto di quanto disposto dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, per il quale:

- l'atto che dispone il riaccertamento ordinario ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti;
- il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Considerato che la ricognizione dei residui attivi e passivi è diretta a verificare: - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; - la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che:

- il Settore bilancio e finanze, in collaborazione con gli altri Settori del Consiglio regionale, ha provveduto con nota protocollo 4158/5.2 del 24 febbraio 2017 ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, determinando una situazione aggiornata della consistenza dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2016 e degli esercizi precedenti;
- da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione di debiti e crediti e conseguente reimputazione di spesa già impegnata, ma non esigibile alla data del 31 dicembre 2016 il cui dettaglio è elencato nell'allegato A della presente deliberazione;
- le risultanze e le motivazioni di tale attività è contenuta dettagliatamente nelle schede, sottoscritte da ciascun dirigente di Settore, depositate agli atti del Settore bilancio e finanze;

Dato atto che concretamente l'operazione di riaccertamento ordinario, così come evidenziato nel punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs 118/2011, comporta:

- a) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (eliminati), nonché l'eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (allegati A, B e C);
- b) la determinazione dei residui attivi, passivi e perenti esigibili al 31 dicembre 2016;

Dato altresì atto che le risultanze delle attività di riaccertamento ordinario e di monitoraggio delle partite di giro e operazioni c/terzi sono riassunte nelle tabelle sotto riportate:

Tabella relativa a residui passivi in c/competenza ed in c/residui

Titolo SPESA	Gestione c/competenza e c/residui	Residuo al 31.12.2016 (ante riaccertamento)	Eliminati	Quota imputata 2017	Quota imputata 2018	Quota imputata 2019	Quota imputata Oltre	Totale quota reimputata	Mantenimento a residuo al 31.12.2016
		(a)		(b)	(c)	(d)	(e)		
Spesa corrente	c/competenza	2.557.077,73	597.452,44	184.515,10	805,51	4.480,81	509,75	190.311,17	1.769.314,12
	c/residui	160.962,57	72.086,84	-	-	-	-	-	88.875,73
	<i>Totale</i>	2.718.040,30	669.539,28	184.515,10	805,51	4.480,81	509,75	190.311,17	1.858.189,85
Spesa in c/capitale	c/competenza	1.226.459,19	44.831,13	-	-	-	-	15.951,37	1.165.676,69
	c/residui	20.743,42	1.319,74	-	-	-	-	-	19.423,68
	<i>Totale</i>	1.247.202,61	46.150,87	15.951,37	-	-	-	15.951,37	1.185.100,37
Totale parziale		3.965.242,91	715.690,15	200.466,47	805,51	4.480,81	509,75	206.262,54	3.043.290,22
Uscite per c/ terzi e partite di giro	c/competenza	57.830,40	49.050,47	-	-	-	-	-	8.779,93
Totale complessivo		4.023.073,31	764.740,62	200.466,47	805,51	4.480,81	509,75	206.262,54	3.052.070,15

Tabella relativa a residui attivi in c/competenza ed in c/residui

Titolo ENTRATA	Gestione c/competenza e c/residui	Residuo al 31.12.2016 (ante riaccertamento)	Eliminati	Quota imputata 2017	Quota imputata 2018	Quota imputata 2019	Quota imputata Oltre	Totale quota reimputata	Mantenimento a residuo al 31.12.2016
		(a)		(b)	(c)	(d)	(e)		
Trasferimenti correnti	c/competenza	5.750,00	--	--	--	--	--	--	5.750,00
	c/residui	--	--	--	--	--	--	--	--
	<i>Totale</i>	5.750,00	--	--	--	--	--	--	5.750,00
Entrate extratributarie	c/competenza	29.967,13	29.139,50	--	--	--	--	--	827,63
	c/residui	7.883,33	--	--	--	--	--	--	7.883,33
	<i>Totale</i>	37.850,46	29.139,50	--	--	--	--	--	8.710,96
Totale parziale		43.600,46	29.139,50	--	--	--	--	--	14.460,96
Uscite per c/ terzi e partite di giro	c/competenza	65.507,31	49.050,47	--	--	--	--	--	16.456,84
	c/residui	4.746,22	--	--	--	--	--	--	4.746,22
	<i>Totale</i>	70.253,53	49.050,47	--	--	--	--	--	21.203,06
Totale complessivo		113.853,99	78.189,97	--	--	--	--	--	35.664,02

Dato atto che il quadro complessivo dei residui passivi, al netto delle operazioni per conto terzi e partite di giro, cancellati in quanto relativi ad obbligazioni insussistenti alla data del 31.12.2016 è il seguente:

Residuo passivo	Importo eliminato
c/competenza	642.283,57
c/residui	73.406,58
<b>Totale</b>	<b>715.690,15</b>

Residuo attivo	Importo eliminato
c/competenza	29.139,50
c/residui	--
<b>Totale</b>	<b>29.139,50</b>

Dato inoltre atto che concretamente l'operazione di riaccertamento ordinario così come evidenziato nel punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e di monitoraggio delle partite di giro e operazioni c/terzi comporta altresì:

- a) la variazione del fondo pluriennale vincolato (Fpv) al 1 gennaio 2017 iscritto tra le Entrate dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2018-2019 (allegato D), distintamente per la parte corrente e in conto capitale, per un importo pari all'incremento del Fondo pluriennale iscritto tra le spese del bilancio dell'esercizio 2016, come segue:

Capitolo (entrata)	Descrizione	Al 1 gennaio 2017 bilancio di previsione	Variazione derivante dal riaccertamento ordinario	Al 1 gennaio 2017 - post riaccertamento ordinario
		(a)	(b)	C= (a) + (b)
1	Fpv entrata parte corrente anno 2017	5.004,03	190.311,17	195.315,20
2	Fpv entrata parte capitale anno 2017	0,00	15.951,37	15.951,37
	Totale Fpv 2017	5.004,03	206.262,54	211.266,57

- b) la cancellazione dei residui attivi e passivi sui capitoli per conto terzi e partite di giro per un importo ciascuno di euro 49.050,47 (allegato E);
- c) il conseguente reimpegno delle spese relative ad obbligazioni giuridiche esigibili negli esercizi successivi al 2016, per un ammontare complessivo di euro 206.262,54 (Allegato F);

Preso altresì atto che:

- l'ammontare dei residui perenti, a seguito della cancellazione di quelli dichiarati insussistenti per euro 5.950,58, è conseguentemente pari ad euro 6.944,52, così come risulta dagli allegati depositati agli atti di ufficio;
- nel corso della gestione 2016 sono state registrate economie su residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti pari ad euro 879,23 ed economie sui residui attivi pari ad euro zero, come risulta dall'allegato G;
- a seguito dell'operazione di riaccertamento in oggetto il bilancio di previsione 2017-2018-2019 è quello risultante dall'allegato H;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori del 21 marzo 2017 (prot. 6111/1.7.4 /5.3.2) espresso sulla proposta di deliberazione inoltrata al Collegio dal dirigente del Settore Bilancio e Finanze con nota del 20 marzo 2017 (prot. 6003/5.3) con contenuto analogo alla presente deliberazione (allegato I);

A voti unanimi

delibera

1. di approvare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 3, comma 4 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014, così come riportato dettagliatamente nelle schede sottoscritte da ciascun dirigente di Settore, depositate agli atti del Settore bilancio e finanze, che si riassume come segue:
  - cancellazione di residui passivi in competenza 2016 per euro 642.283,57 in quanto relativi ad obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31 dicembre 2016 (allegato A);
  - cancellazione dei residui passivi in conto residui per euro 73.406,58 in quanto relativi obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31 dicembre 2016 (allegato A);
  - cancellazione dei residui attivi in conto competenza 2016 per euro 29.139,50 in quanto relativi a obbligazioni giuridiche insussistenti alla data del 31 dicembre 2016 prendendo atto che non sussistono cancellazioni di residui attivi in conto residui (allegato B);

- reimputazione delle spese relative ad obbligazioni giuridiche esigibili negli esercizi successivi al 2016, per un ammontare complessivo di euro 206.262,54 e di procedere conseguentemente alla variazione, in termini di competenza e di cassa, degli stanziamenti di spesa necessaria per la reimputazione degli impegni nel bilancio di previsione 2017-2018-2019 e attivazione del Fondo pluriennale di spesa (Variazioni di esigibilità della Spesa al Bilancio di previsione 2016-2018 e 2017-2019 - allegato C);
- variazione del fondo pluriennale vincolato (Fpv) al 1 gennaio 2017 iscritto tra le Entrate dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017-2018-2019 (allegato D), distintamente per la parte corrente e in conto capitale, per un importo pari all'incremento del Fondo pluriennale iscritto tra le spese del bilancio dell'esercizio 2016, come segue:

Capitolo (entrata)	Descrizione	Al 1 gennaio 2017 bilancio di previsione	Variazione derivante dal riaccertamento ordinario	Al 1 gennaio 2017 - post riaccertamento ordinario
		(a)	(b)	C= (a) + (b)
1	Fpv entrata parte corrente anno 2017	5.004,03	190.311,17	195.315,20
2	Fpv entrata parte capitale anno 2017	0,00	15.951,37	15.951,37
	Totale Fpv 2017	5.004,03	206.262,54	211.266,57

2. di approvare la cancellazione dei residui attivi e passivi sui capitoli per conto terzi e partite di giro per un importo ciascuno di euro 49.050,47 (allegato E);
3. di procedere al conseguente reimpegno delle spese relative ad obbligazioni giuridiche esigibili negli esercizi successivi al 2016, per un ammontare complessivo di euro 206.262,54 (allegato F);
4. di dare atto che:
  - nel corso della gestione 2016 sono state registrate economie su residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti pari ad euro 879,23 ed economie sui residui attivi pari ad euro zero come risulta dall'allegato (allegato G);
  - l'ammontare complessivo delle economie sui residui passivi provenienti dalla gestione precedente al 2016, è pertanto pari ad euro 74.285,81 (euro 879,23 più euro 73.406,58);
  - l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi eliminati, troverà specifica evidenza nel rendiconto 2016;
  - l'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2016 eliminati e reimputati negli esercizi successivi al 2016 a seguito del riaccertamento ordinario, troveranno specifica evidenza nel rendiconto della gestione 2016;
  - l'ammontare dei residui perenti, a seguito della cancellazione di quelli dichiarati insussistenti per euro 5.950,58, è conseguentemente pari ad euro 6.944,52 così come risulta dagli allegati depositati agli atti di ufficio;
5. di dare atto che a seguito dell'operazione di riaccertamento in oggetto il bilancio di previsione 2017-2018-2019 è quello risultante dall'allegato H;
6. di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori del 21 marzo 2017 (prot. 6111/1.7.4/5.3.2) espresso sulla proposta di deliberazione inoltrata al Collegio dal dirigente del Settore Bilancio e Finanze con nota del 20 marzo 2017 (prot. 6003/5.3) con contenuto analogo alla presente deliberazione (allegato I);
7. di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2016;
8. di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere del Consiglio regionale comprensiva dei prospetti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 51, comma 9 del d.lgs. 118/2011 (allegato L).

*Il presente atto e relativi allegati, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007 sono pubblicati integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).*

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

IL SEGRETARIO

Silvia Fantappiè